

Un'altra grande fetta di territorio martoriato tra San Polo e Buffalora, è stata recuperata e trasformata in un bosco urbano, annesso al parco delle cave. Si tratta dell'ex discarica Recupera del gruppo Faustini di via Cerca (la ditta si è trasferita a Montichiari, nel cratere che doveva ospitare la discarica Padana Green): dopo essere stata riempita con 160 mila metri cubi di scorie inerti (rifiuti non pericolosi) è stata ricoperta di terra, sopra ci sono finiti decine di quintali di compost di Aprica e nella scorsa primavera sono stati



# Un bosco sopra il cimitero di inerti

piantati 2371 alberi.

L'area da 60 mila metri quadri (18 più bresciani) è diventata di proprietà comunale grazie ad una convenzione stipulata tra la Loggia e l'ex cavatore, proprietario (insieme al genero) della ditta che recupera inerti. Oggi a San Polo e dintorni nessuna draga è in funzione. E nessun bitumificio sbuffa emissioni inquinanti. Un paesaggio completamente diverso rispetto a quello che si apriva ai residenti fino pochi anni fa, prima che il sogno del parco delle Cave — inseguito per una vita da Fabio Capra, oggi as-

## Recupera srl se ne va da San Polo (a Montichiari) e lascia alla Loggia 18 più arricchiti da 2400 alberi

sessore all'Ambiente — diventasse realtà. Certo, in zona restano ancora due criticità: la discarica radioattiva ex Piccinelli e l'ex discarica per rifiuti pericolosi Ve-Part, dove ciclicamente è necessario togliere il percolato. «Ma guardatevi attorno e ricordatevi com'era prima: è stato fatto tanto», commenta Capra. Anche la presidente del consiglio di

quartiere di Buffalora, Laura Giuffredì, ammette il miglioramento: «Rispetto al 2018, quando aprì solo il primo lago, ora la ricucitura del territorio è visibile. Questa è la strada giusta». «Questo è un altro tassello di quel sogno visionario che è il parco delle cave; una grande opera di salvaguardia dell'ambiente a tutela delle generazioni che ver-

ranno» ha detto ieri la vicesindaco Laura Castelletti.

Graziano Lazzaroni, dirigente del settore Verde in Loggia, ha fornito qualche nota tecnica: prima di procedere con la piantumazione sono stati effettuati carotaggi del terreno, che hanno escluso la presenza di inquinanti; sono state quindi messe a dimora di 2077 piantine giovani (da 1

a 3 anni d'età) e 294 adulte (oltre 5 anni d'età) a cui si aggiungono 1211 arbusti, serviti da impianto di irrigazione da pozzo. Un anticipo di quella massiccia piantumazione da 44 mila alberi che riguarderà l'asse della tangenziale sud. Ampie zone «sono state lasciate a prato, elemento fondamentale per la tutela della biodiversità» chiude l'agrono-

mo. L'area al momento non è fruibile ed è stata perimetrata da una rustica staccionata in legno, che l'assessore Capra vorrebbe anche intorno al lago adiacente. «Presto sarà sistemata anche l'ultima porzione di ex area di cava utilizzata da Faustini — chiude Capra —, l'imprenditore vuole installare un parco fotovoltaico; chiederemo che possa cedere energia al comune. Inoltre è in atto un confronto per realizzare nella zona più vicina al parco delle infrastrutture sportive, come dei campi da tennis». (p.gor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA